

L'INTERVENTO Duccio Castellotti della Fondazione Banca Popolare di Lodi parla delle radici del territorio: «Una rete con 900 associazioni»

«All'ingresso di ogni paese lodigiano compaia la scritta "Comune solidale"»

■ «Quando viaggiamo possiamo notare all'ingresso di alcuni comuni la scritta Comune denuclearizzato, all'inizio dei paesi lodigiani, invece, si dovrebbe scrivere "Comune solidale": lo ha affermato Duccio Castellotti, presidente della Fondazione Banca Popolare di Lodi, nel corso della sua lezione all'Unitre.

Intervenuto assieme al segretario, Ezio Rana, Castellotti ha parlato delle finalità della Fondazione, sottolineandone il ruolo fondamentale per il territorio. Dopo un excursus storico, il pre-

sidente ha spiegato che, in un momento come quello attuale, si debba cominciare a ripensare in termini di "noi" e non più di "io".

«Quando Tiziano Zalli ideò la prima Banca Popolare sorta in Italia, - ha spiegato il relatore - la pensò come aiuto rivolto a tutti, in particolare a chi ne aveva più bisogno. Ora dobbiamo tornare a pensare così, per il bene di tutti, concentrandoci sui bisogni altrui, al di là della posizione di ognuno: è questo che dovrebbe lasciarci di positivo il periodo che stiamo vivendo». Castellotti ha

sottolineato come il tessuto sociale lodigiano sia particolarmente ricco: «Da noi lavorano ben novecento associazioni di volontariato che riescono a sostituire strutture pubbliche non sempre sufficienti».

Si tratta di una rete di volontari che va aiutata e sostenuta ed è qui che l'ente, per quanto possibile, interviene. Ezio Rana ha, invece, spiegato che la Fondazione è stata costituita nel 2008 e persegue scopi di pubblica utilità promuovendo e sostenendo iniziative con finalità educazione,



Da sinistra Rana e Castellotti Borella

istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria, culto, ricerca scientifica e ambientali ed opera a sostegno del tessuto civile e sociale del Lodigiano e del

territorio della Divisione Banca Popolare di Lodi.

Da quando è diventata operativa, ha partecipato e contribuito a 1322 progetti per un importo complessivo di oltre 17 milioni di euro. Il segretario ha inoltre illustrato alcune delle più interessanti iniziative che sono state realizzate negli ultimi anni, come, ad esempio il fondo di solidarietà per le famiglie o la realizzazione del nuovo dormitorio pubblico della Caritas Lodigiana.

La Fondazione ha inoltre sviluppato un progetto editoriale dedicato al patrimonio artistico, architettonico e culturale del Lodigiano, con una collana di volumi ed uno spazio destinato all'arte. ■